il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

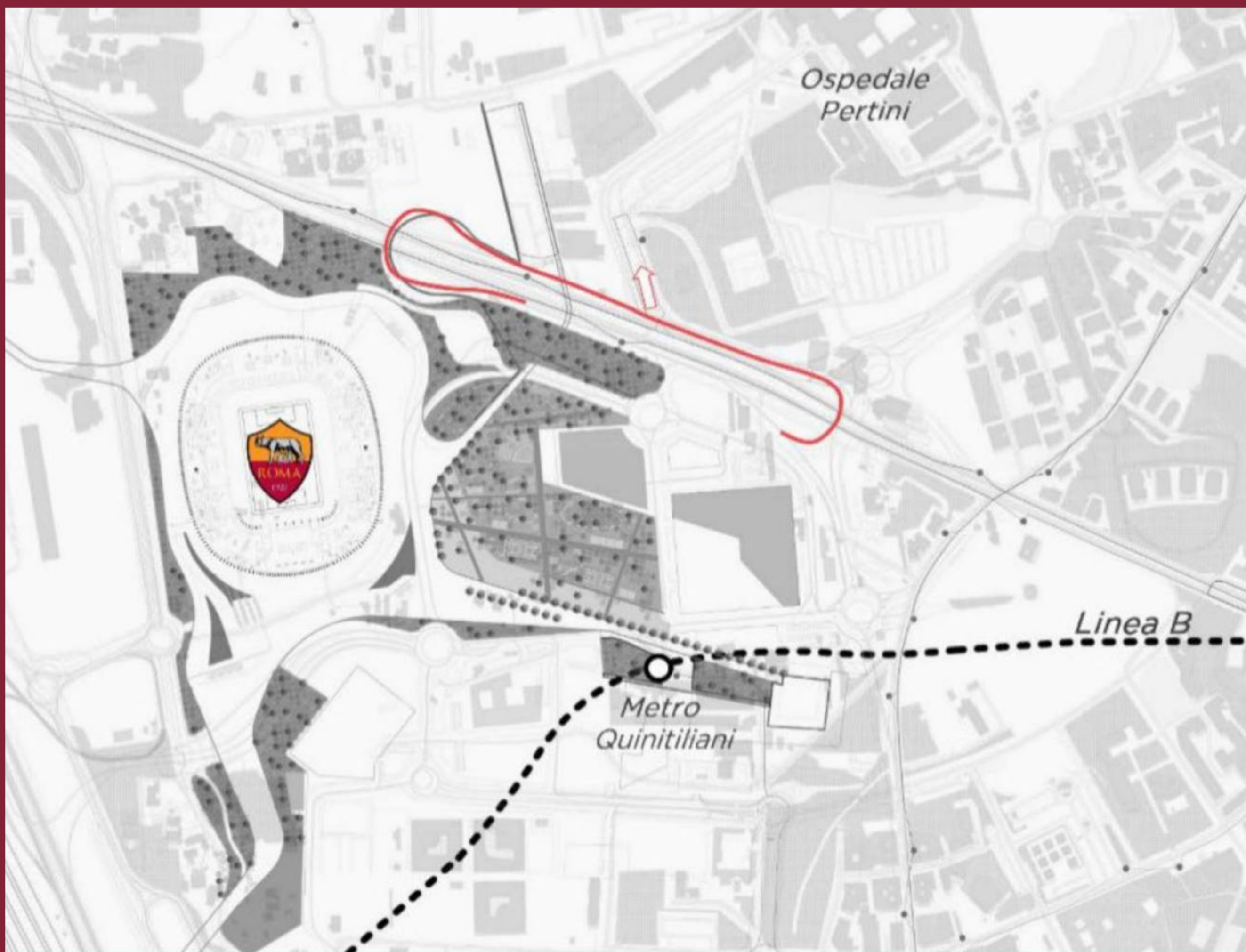
IL MERCATO LA ROMA VA DI CORSA: OCCHI SUGLI ESTERNI

Di Carlo
Pag 2-3

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 174 Martedì 25 giugno 2024

Nuova stadio

Nella giornata di ieri, dopo le "chiamate" mediatiche degli assessori Onorato e Veloccia, arriva la telefonata tra il sindaco Gualtieri e la Ceo Souloukou: ribadite le volontà reciproche. Anche se tarda il progetto definitivo l'iter va avanti «nei tempi» in collaborazione

de Angelis Pag 5

AVANTI!

I VERI PERACOTTARI
MAGOSPIA

Daniele Lo Monaco

Quello che è successo ieri lo troverete descritto nel pezzo di Andrea de Angelis, con la consueta ricchezza di particolari. Quello che succede invece spesso, periodicamente, è che qualcuno voglia tirare in ballo la Roma per questioni che con i principi morali, sportivi, economici non hanno niente a che fare. Se basta un appuntamento saltato...

continua a pag 5

EURO 24

L'ITALIA SENZA FINE

1-1 con la Croazia Al 98' riprendiamo Modric, sabato la Svizzera

Fabrizio Pastore

Loraggio e disperazione. L'Italia trova l'uno e l'altra nel lungo recupero del match di Lipsia con la Croazia e centra un pareggio ormai insperato, che la manda dritta agli ottavi con la Svizzera senza affidarsi ai risultati degli altri gironi, come pure era apparso inevitabile per lunghi tratti della ripresa

Pag 7

L'esultanza di gruppo degli azzurri in seguito alla rete dell'1-1 arrivata all'ultimo respiro contro la Croazia GETTY IMAGES

LA STRATEGIA

LA ROMA VA "DI CORSA" SULLE FASCE

Gli esterni De Rossi vuole una squadra famelica e veloce Bellanova in pole sulla destra, dal City c'è l'ipotesi Gomez

Qui accanto Raoul Bellanova del Torino in Germania con la nazionale azzurra; nella pagina accanto, in alto, il tecnico giallorosso Daniele De Rossi; in basso, il direttore sportivo Ghisolfi GETTY-MANCINI

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Non c'è dubbio che la nuova Roma di De Rossi dovrà correre, tanto e più degli avversari che affronterà in campo. Motivo per il quale, tra le assolute priorità sul mercato, ci sono gli esterni. Bassi e alti, serve qualità, cambio di passo e numeri nelle gambe, ovvero gol e assist. La Roma ritiene di avere una carlinga di buon livello, pensando a Svilar, Mancini, Ndicka, Paredes, Pellegrini, Cristante e Dybala: servono le fasce per spiccare il volo e raggiungere, così, gli obiettivi di stagione. Il tutto cercando di rintracciare profili in grado di coniugare quantità e qualità, al prezzo giusto e con un fattore anagrafico di importante prospettiva. E seguendo queste linee guida, Ghisolfi ha iniziato a sondare diverse piste di mercato.

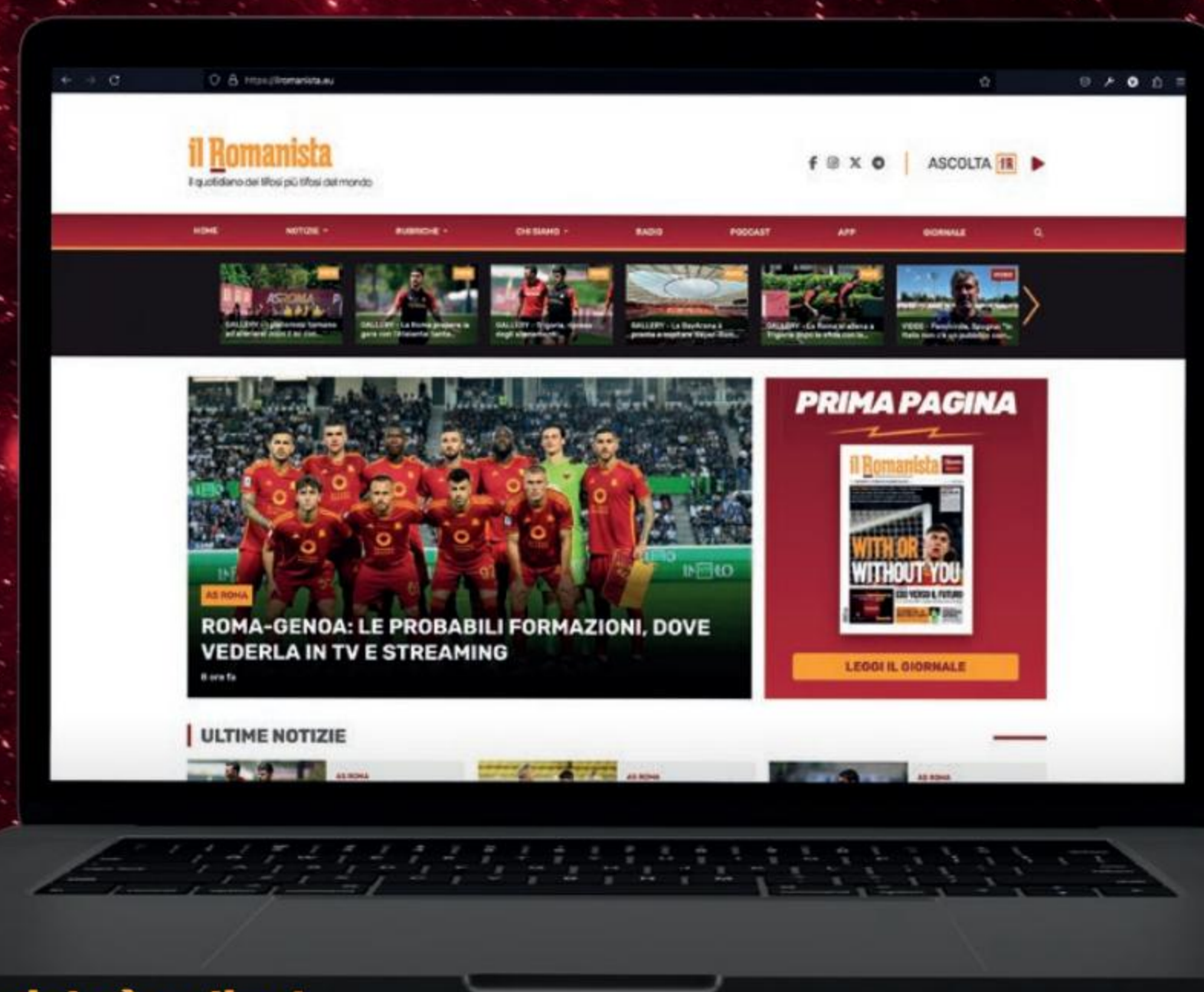
PIACE MOLTO IL PROFILO DI DOUÉ DEL RENNES: 7-9 MILIONI LA CIFRA CHE SERVE

Sulla destra

Il nome di Raoul Bellanova del Torino rimane sicuramente nella lista dei preferiti, possiamo spingerci a considerarlo in pole position tra i diversi nomi vagliati. Il problema rimane l'elevata richiesta che ne fa il Torino: chi si sta occupando della trattativa ha infatti l'esigenza di far abbassare le pretese di Cairo, fermo sui 20 milioni di valutazione. Non pochi, motivo per il quale il ds giallorosso sta guardando anche altrove, in Francia per esempio, terreno di caccia che conosce molto bene. Piace molto il profilo di Guela Doué del Rennes: 21 anni, ha chiuso la sua stagione con 4 assist a referto. Gioca in Bretagna da quando aveva otto anni, ma questa lunga storia d'amore sembra giunta ai titoli di coda Ha il contratto in scadenza a giugno 2025, fattore che facilita, sulla carta, la sua uscita dalla Ligue1 e racchiude il suo valore di mercato tra i 7 e i 9 milioni di euro. Il fattore economico e il suo dna di instancabile motorino compongono il perfetto identikit del terzino cercato dalla Roma.

DAL BELGIO: BODART SEMPRE PIÙ VICINO A TRIGORIA. IL LIEGI GIÀ AL LAVORO PER IL POST

Sulla sinistra

Dalla Francia all'Inghilterra, dal Rennes al Manchester City. La Roma ha infatti chiesto informazioni sul terzino mancino Sergio Gómez: classe 2000 (24 anni a settembre), chiuso da un'agguerrita concorrenza e reduce da una stagione dove ha totalizzato solo 450 minuti, potrebbe salutare Manchester anche con la formula del prestito. E l'ingaggio dell'esterno spagnolo, di circa 3 milioni di euro lordi, può rientrare all'interno dei parametri economici della nuova Roma sostenibile.

Le altre operazioni
Dal Belgio intanto Bodart si avvicina sempre di più a Trigoria. Lo Standard Liegi sta già sondando i profili per il suo sostituto: i due nomi in pole position sono Paul Bernardoni, portiere dell'Yverdon, e Mike Vanhamel, estremo difensore del RAAL La Louvière. Si raffredda e allontana invece la pista che porta a Yankuba Minteh: il gambiano ha espresso il desiderio di rimanere a giocare in Premier League.

IL SOGNO È THURAM, MA SU DI LUI C'È LA JUVE PIÙ FACILE INVECE ARRIVARE A KONÉ DEL WATFORD

Sul fronte offensivo, in Francia rilanciano l'interesse della Roma per Arnaud Kalimuendo mentre su Kephren Thuram l'appeal della Juventus (che fu la squadra del papà Lilian) rischia di pesare molto nelle preferenze del mediano francese. Dal punto di vista economico sembra più alla portata l'operazione Ismaël Koné, 22enne mediano canadese del Watford, altro profilo che a Trigoria piace e non poco. ■

DELOITTE
Serie A 22-23, ricavi dei club a 2,9 miliardi
Secondo il report di Deloitte Annual Review of Football Finance, il mercato dei top 5 maggiori campionati europei è cresciuto del +16% nella stagione 22-23. I ricavi dei club di Serie A sono stati pari a 2,9 miliardi di euro segnando un aumento del +22% rispetto alla stagione precedente.

LA SOCIETÀ

Via alla "Due Diligence": Friedkin vicini all'Everton

Dall'Inghilterra Già investiti 200 mln di sterline nelle casse dei Toffees

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

"One step closer", direbbero gli inglesi: un passo dei Friedkin più vicino all'acquisto della maggioranza delle quote dell'Everton. La scorsa settimana era emerso come i proprietari della Roma avessero ottenuto l'esclusività per trattare con l'attuale patron del club di Liverpool Moshiri per il suo 94,1% delle quote e prosegue a passo spedito l'iter che, in Inghilterra sono sicuri, porterà gli americani ad affacciarsi in Premier League con i Toffees. Nelle scorse ore il Liverpool Echo ha reso noto che dai Friedkin è già arrivata la prima iniezione di liquidità nelle casse dell'Everton, per un totale di 200 milioni di sterline. Una cifra sostanziosa che, per come è composta, dà alle parti in causa la sensazione che si arriverà "a dama": 168 milioni sono serviti perché l'Everton potesse estinguere un debito MSP Sports Capital e due imprenditori del Merseyside, Andy Bell e George Downing, lo stesso prestito che la 777 Partners doveva saldare per esaudire le richieste della Premier League quando voleva acquistare il club inglese alla fine dello scorso maggio. 777 non aveva potuto garantire l'investimento, i Friedkin lo hanno fatto aggiungendo inoltre anche altri 40 milioni di sterline che saranno destinati a coprire costi a breve termine, quali investimenti nel nuovo stadio a Bramley-Moore Dock da inaugurare nella stagione 2025-26 e sul mercato.

Il prossimo passo
I Friedkin sono vicini a diventare i nuovi proprietari dell'Everton come nessuno dei potenziali acquirenti che si erano affacciati numerosi negli scorsi mesi siano mai stati, ma il prossimo step richiederà necessariamente del tempo per essere effettuato. Il team di Dan sta già effettuando la cosiddetta "Due Diligence", ovvero l'analisi dettagliata dei conti dell'Everton che precede l'offerta definitiva ma si tratta di un processo che può richiedere dai 30 ai 60 giorni e prima del quale non può essere ratificata alcuna ufficialità, né la Premier League potrà dare il suo ok al passaggio di proprietà. Come detto, trapela ottimismo dalle parti, ma se per qualche motivo l'affare dovesse saltare i Friedkin diverrebbero creditori con Moshiri dei 200 milioni di sterline già investiti. In tutto questo, in Inghilterra garantiscono anche che tra Everton e Roma non ci sarà una gerarchia ma semplicemente una gestione separata dei due club dagli stessi proprietari. ■

TRATTATIVA IN FASE AVANZATA, ORA DAN STUDIA I CONTI DEL CLUB: C'È OTTIMISMO TRA LE PARTI PER UN ESITO POSITIVO

L'attuale azionista di maggioranza dell'Everton Farhad Moshiri GETTY IMAGES

STAGIONE 2024/25

L'amor che si rinnova, oltre 35mila tessere Posti solo in Monte Mario, fase 2 in dubbio

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

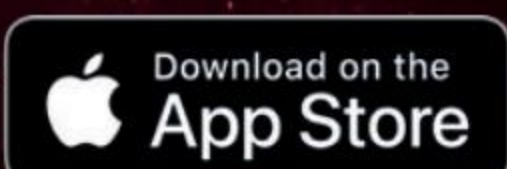
"Nun se pò spiegà", ma sul serio. Mai *claim* fu più adatto. Perché i numeri che hanno accompagnato queste prime due settimane e mezzo - che rischiano anche di essere le ultime - di campagna abbonamenti della Roma per la Serie A 2024/2025 sono, semplicemente, fuori dal comune. Oltre 35.000 tessere staccate, di cui la quasi totalità di rinnovi e qualche nuovo abbonamento. Tutti i settori coinvolti dalla campagna andati *sold out* - dalla Curva Sud alla Nord, passando per le varie sezioni della Tevere - con l'unica eccezione, a ieri sera, rappresentata da una manciata di seggiolini disponibili in Tribuna Monte Mario Sud.

Un fenomeno, quello dell'amore dei romanisti, che hanno provato a spiegarlo con la politica dei prezzi targata Friedkin, con l'avvento nella Capitale di un uomo in grado di accendere le folle come José Mourinho, con la "moda" di andare allo stadio dopo anni di reclusione dovuti alla pandemia da Covid-19 - anche se altre tifoserie, non serve andare troppo lontano, non sembrano aver sofferto il distacco - e così via. La verità, tornando al *claim*, è che: "Nun se pò spiegà". Sono le conseguenze di un amore incondizionato.

La Tevere colorata dai fumogeni MANCINI

RISPOSTA INCREDIBILE DEL TIFO ROMANISTA, CHE HA QUASI RAGGIUNTO IL NUMERO DI ABBONATI DELLO SCORSO ANNO

E non se lo spiegano neanche dentro Trigoria a dire il vero. Certo le aspettative erano alte, sorrette dal lavoro fatto per pubblicizzare la campagna abbonamenti e la politica dei prezzi, con costi praticamente invariati. Pensare però di raggiungere in così poco tempo i numeri dell'anno scorso - quando si chiuse a circa 40mila abbonati - era quantomeno ottimistico. Tant'è che ora nei corridoi del Bernardini si mette in forte dubbio la fase 2, che sulla carta dovrebbe partire dopodomani, mentre domani chiuderà la fase 1 - dedicata alla prelazione, con posto garantito fino al 18 giugno, e poi una sorta di vendita libera, ma solo sui seggiolini non confermati.

Insomma, un'ondata d'affetto difficilmente prevedibile, visto anche un mercato - usato spesso come leva - che deve ancora partire e i non esaltanti risultati dell'ultima stagione. La verità, come sempre, la suggerisce la Sud: «Dell'amor che non ha prezzo siamo il ritratto. Amor che vince il tempo e resta intatto». ■

NUOVO STADIO

NESSUN RIPENSAMENTO

Pietralata Il Comune chiama e la Roma risponde: lunga telefonata tra Gualtieri e Souloukou
Ribadite le reciproche volontà: anche se manca ancora il progetto «l'iter prosegue nei tempi»

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ad esempio, per autorizzare alcuni improvvisati opinionisti ad affermare che la Roma ha deciso di rinunciare al nuovo stadio, in preda a chissà quale volontà di smobilitazione, significa che della progettualità della società giallorossa non si sa niente. Dice: ma la Roma non comunica. E questo deve per forza significare che Friedkin sta abbandonando il club? E in base a quale proprietà transitiva? Finora il presidente della Roma ha parlato con i fatti: il suo primo progetto, affidato a Mourinho, ha portato a una coppa, una finale e qualche rimpianto per l'inadeguatezza della rosa a reggere il doppio binario campionato-coppa. Il secondo progetto, affidato a De Rossi, è appena all'inizio. E di Daniele abbiamo imparato a fidarci, da vent'anni più o meno. Intanto, però, nel dubbio, e con l'eleganza che gli è propria, il sito Dagospia definisce "peracottari" i proprietari della Roma raccontando l'impasse sullo stadio, e giù risate. Noi non abbiamo ancora smesso di ridere per l'ultimo scoop, datato gennaio 2024, quando diedero per imminente la cessione della Roma. Magari un giorno, tra un anno o venti, diranno "Visto?, Dago l'aveva detto". Magospia. ■

DLM

Andrea de Angelis

Il Comune chiama e la Roma risponde. Un modo brusco per sintetizzare una giornata all'insegna di mille voci e soprattutto brusii che inevitabilmente hanno sempre la loro ricaduta sul futuro stadio della Roma. Tutto è nato a seguito di un articolo pubblicato su *Il Messaggero*, che nulla ha fatto se non riepilogare quanto accaduto nelle scorse settimane sul fronte dei ricorsi in tribunale dei cittadini residenti a Pietralata contro lo stadio, aggiungendo la notizia di due incontri saltati tra i vertici del Comune e quelli della Roma, e porre delle legittime domande circa i tempi di realizzazione del progetto. Tutto nella norma apparentemente, se non fosse che in questa città quando a scrivere di stadio è il quotidiano di via del Tritone il retropensiero diventa fin troppo facile. Inutile in questa fase lasciarsi andare a queste speculazioni e volare di fantasia, ma certo l'occasione è stata colta da chi questo stadio non lo vuole per alimentare un clima sfavorevole.

Non è un mistero come il progetto definitivo tardi ad arrivare, a dispetto di previsioni ufficiali o ufficiose fatte negli scorsi mesi. Come appare pacifico che le sentenze dei vari tribunali stanno producendo dei rallentamenti nelle operazioni di rilevamento geognostico e archeologico nell'area. E qui sono nate le speculazioni che hanno tormentato la città per un'intera giornata. Al punto che è stata necessaria una telefonata del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri alla CEO della Roma Lina Souloukou. Una "lunga e cordiale telefonata", come recita una nota del Campidoglio. «Nel corso del colloquio – è scritto ancora nella nota - l'amministratore delegato della Roma ha ribadito la volontà di arrivare quanto prima alla realizzazione del progetto dello stadio di Pietralata, confermando la piena intenzione della società di raggiungere questo storico risultato». «Il Sindaco da parte sua – prosegue la nota - ha ribadito alla Ceo la totale e piena collaborazione dell'amministrazione comunale nei confronti del progetto che prosegue il suo iter nei tempi previsti, e quindi senza ritardi, compatibilmente con i passaggi tecnici che una sfida del genere comporta».

IERI DUE "CHIAMATE" MEDIATICHE DI ONORATO E VELOCCIA, POI LA NOTA DEL CAMPIDOGLIO SUL CONTATTO

Niente ritardi quindi, almeno così viene detto ufficialmente, anche se l'orizzonte del 2027 come data di inaugurazione dell'impianto appare quantomeno difficile da realizzare. In questo senso vanno lette le dichiarazioni di due esponenti della Giunta Capitolina. Il primo a parlare ieri è stato l'Assessore allo Sport e Grandi Eventi Alessandro Onorato, intercettato a margine dell'evento Oktagon Tsunami. «Il Comune di Roma ha fatto tutto quello che doveva fare in tempi record per permettere alla Roma di fare lo stadio a Pietralata – ha detto Onorato - Aspettiamo il progetto esecutivo, più di fare quello che abbiamo fatto, non possiamo costruirlo noi». «Abbiamo dato l'interesse pubblico – ha quindi aggiunto l'Assessore allo Sport - e per andare avanti serve il progetto esecutivo. Mi auguro che arrivi entro il 2024». Se fosse realmente la fine dell'anno l'obiettivo del centenario potrebbe divenire irraggiungibile.

Dopo Onorato è intervenuto anche l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia, intervistato da Tele Radio Stereo. «I contatti sono frequenti - ha ammesso Veloccia, tranquillizzando i propri interlocutori - È evidente però che è necessario capire come proseguire il lavoro. Noi abbiamo richiesto un incontro alla Roma. Questo incontro è stato rimandato, ma non perché ci sia un'indisponibilità ovviamente a parlare con Roma Capitale». Ancora più chiaro in un secondo passaggio.

La mappa della zona di Pietralata dove la Roma vuole costruire il suo nuovo stadio di proprietà. In basso Lina Souloukou, Ceo della Roma, con il sindaco Roberto Gualteri durante l'incontro con la Roma Femminile di un anno fa GETTY IMAGES

«Noi stiamo ovviamente a quello che ci dicono i rappresentanti della Roma – ha detto infatti Veloccia rispondendo circa un possibile dietrofront del Club sullo stadio - non ci hanno mai parlato di un ripensamento o di un cambio di idee sulla realizzazione del nuovo stadio. Ogni volta che anche a noi arrivavano sollecitazioni di questo tipo, da giornalisti o da ambienti, abbiamo chiesto conferme e ci sono sempre state date. A oggi escludo che ci possano essere stati dei ripensamenti, perché sarebbe stato assurdo non parlarne con noi». Non preoccupa quindi la volontà della Roma. Ma il progetto tarda ad arrivare. «Abbiamo convocato la Roma proprio per capire nei prossimi mesi come si andrà avanti a livello di progetto – ha ancora detto Veloccia - Ci hanno chiesto di rimandarlo, ora vediamo quando questo incontro si terrà. Poi l'importante sarà capire gli esiti dell'incontro». Manca la data, ma l'incontro ci sarà. Nel mentre è possibile che nei prossimi giorni dal Tribunale Civile di Roma arrivino altre brutte notizie. Incombe infatti un ricorso analogo (per tema e per implicazioni) a quello accolto due settimane fa sul "possesso" di un immobile residenziale su cui è stato chiesto l'usucapione da parte degli occupanti. Quindi è altamente probabile un esito favorevole ai ricorrenti, che costringerebbe il Comune anche in questo caso ad avviare le procedure di sgombero forzoso. ■

GIOVANILI

FALSINI, TRIS D'ASSO

L'impresa del tecnico Terzo Scudetto consecutivo per lui con i giallorossi, tra Under 16 e Under 17
Era stato mandato via, poi Conti lo ha riportato a Trigoria. Ora è un forte candidato per la Primavera

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

La Roma sembrava essere nel suo destino già da tempo: del resto, Gianluca Falsini era in campo all'Olimpico in quel Roma-Parma del 17 giugno 2001 che ci dette il terzo Scudetto della nostra storia. Nel Parma lui, classe 1975, c'era cresciuto, per poi tornarci proprio nella stagione 2000-01: in quel campionato leggendario per tutti i romanisti totalizzò 19 presenze, l'ultima delle quali proprio nel giorno in cui Totti, Montella e Batistuta ci regalarono la gioia più grande. A 23 anni di distanza da quel giorno indimenticabile, Falsini ha vinto il terzo Scudetto con le giovanili della Roma, battendo 3-1 l'Empoli con la sua Under 17 venerdì scorso ad Ascoli.

Nello stesso stadio, due anni prima, aveva vinto il primo titolo in giallorosso: all'epoca guidava l'Under 16, che ha allenato per due stagioni. Con altrettanti tricolori. E se due indizi forniscono una prova, allora tre costituiscono una certezza: quella di essere di fronte a un grande allenatore, non a caso tra i principali candidati per sostituire Guidi sulla panchina della Primavera romanista. Difficile pensare a un profilo migliore di quello del 48enne aretino, che peraltro a Roma era già stato nel 2017-18. Sempre alla guida dell'Under 16, che schierava Bove (capocannoniere quell'anno) e Zalewski, Falsini si era arreso soltanto in semifinale a un'Inter stellare, con Stankovic jr, Esposito, Oristanio e Pirola; a fine stagione era stato mandato via, per poi essere richiamato tre anni più tardi da Bruno Conti. Al quale il tecnico ha dedicato il successo di quattro giorni fa: «È stato lui a riportarmi qui», ci ha tenuto a ricordare Falsini.

Dopo aver guidato la Primavera della Reggina, è tornato quindi a Trigoria nel 2021, e da lì ha dato inizio a una marcia trionfale fatta di tre Scudetti: i primi due con l'Under 16, il terzo con l'Under 17. Dimostrando peraltro un attaccamento sorprendente ai colori giallorossi: nell'estate 2022, dopo il primo trionfo, Atalanta e Parma gli avevano offerto le panchine delle rispettive formazioni Primavera, ma lui rispose con un deciso "no, grazie" per rimanere alla Roma. Bissato il successo in Under 16, è salito di categoria, continuando perciò a lavorare con la straordinaria nidiata dei 2007. Ne fanno parte il regista Alessandro Di Nunzio, la mezzala destra Federico Coletta, il terzino sinistro Cristian Cama e il difensore centrale (e capitano) Federico Nardin: tutti e quattro hanno vinto l'Europeo Under 17 andato in scena tra fine maggio e inizio giugno a Cipro. E poi il bomber Alessandro Sugamele (5 reti nella fase finale), il fantasista Samuele Belmonte (doppietta nella finale con l'Empoli) e il centrale difensivo Federico Terlizzi, figlio di Christian, ex calciatore di Palermo e Catania e attuale allenatore della Roma Under 13.

Un gruppo forte, ma soprattutto consapevole di esserlo, che Falsini ha valorizzato e fatto crescere giorno dopo giorno. Il successo di quest'anno è stato meritatissimo, figlio di un dominio assoluto, emerso in particolar modo nella fase a eliminazione diretta; nell'andata dei quarti, contro un Milan che schierava il baby prodigio Camarda (stabilmente in Primavera e fresco di esordio in Serie A), i giallorossi hanno vinto 5-1. Poi hanno avuto la meglio sulla Juventus e, all'ultimo atto, sull'Empoli. Falsini è riuscito così nell'impresa individuale di centrare il tris, e contestualmente di regalare alla Roma il suo decimo titolo Under 17 (record assoluto), il quarto dal 2017 ad oggi.

La panchina della Primavera, a questo punto, è più di una semplice possibilità: il tecnico conosce bene l'ambiente di Trigoria e anche alcuni dei calciatori che l'anno prossimo militeranno proprio in Primavera, "saltando" l'Under 18. In attesa di conoscere il suo futuro, Mister Falsini si gode il successo: è più meritato che mai. ■

Sopra, Gianluca Falsini festeggia il primo Scudetto Under 16 con la Roma, vinto in finale contro il Milan il 25 giugno 2022. A sinistra, Falsini con Buffon ai tempi del Parma, nella stagione 2000-01 GETTY IMAGES

ERA IN CAMPO COL PARMA IL 17 GIUGNO 2001, QUANDO TOTTI & CO VINSERO IL TITOLO

SETTORE GIOVANILE

Under 15, stasera la finale scudetto della Roma contro il Genoa

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Altra settimana, altra finale scudetto del settore giovanile della Roma. Questa sera alle 20 allo stadio Cino e Lillo Del Duca di Ascoli la Roma Under 15 giocherà l'ultimo atto della competizione contro il Genoa che mette in palio il titolo di campioni nazionali di categoria. La partita sarà visibile a partire per l'appunto proprio dalle 20 in diretta streaming su Dazn o su Vivo Azzurro Tv. I giallorossi hanno raggiunto la finale dopo aver vinto la semifinale contro i campioni d'Italia in carica del'Inter nel doppio confronto, pareggiando l'andata 1-1 e vincendo invece 2-0 il ritorno. D'altro canto il Genoa ha eliminato l'altra squadra milanese, il Milan, vincendo andata e ritorno rispettivamente 1-0 e 2-1. Per il settore giovanile della Roma si tratta della quarta finale scudetto stagionale dopo quelle dell'Under 19, dell'Under 18 e dell'Under 17. Di queste tre, due purtroppo sono state perse - quella di Primavera e quella dell'Under 18 - con la sola Under 17 che invece è riuscita a trionfare la scorsa settimana vinendo contro l'Empoli per 3-1. Tornando all'Under 15, i giovanissimi giallorossi non giocavano una finale scudetto da ormai 5 anni: era il 13 giugno 2019 quando la Roma si imponeva sul Milan vincendo il campionato di categoria. Da allora un'assenza prolungata alla finalissima dell'Under 15 che verrà interrotta questa sera.

La speranza ovviamente è che, come nell'ultima occasione, a trionfare al triplice fischio possa essere la Roma che regalerebbe al club il secondo titolo nazionale su 4 finali giocate in questa stagione calcistica. ■

Mattia Scala, tecnico della Roma Under 15 finalista col Genoa INSTAGRAM SCALA

GARA VISIBILE SU DAZN E VIVO AZZURRO TV ALLE 20. STADIO CINO E LILLO DEL DUCA DI ASCOLI.

Qui accanto: l'esultanza di gruppo dell'Italia dopo il gol del pareggio arrivato al 98'. Più in basso, il momento del rigore calciato da Luka Modric e neutralizzato da Gianluigi Donnarumma GETTY IMAGES

NAZIONALE

ITALIA ALL'ULTIMO RESPIRO AGLI OTTAVI COL BRIVIDO

3ª giornata Vantaggio croato con Modric, pareggia Zaccagni a 7" dal termine

Croazia	1
Italia	1

Croazia (4-3-3)
Livakovic; Stanisic, Sutalo, Pongracic, Gvardiol; Modric (35' st Majer), Brozovic, Kovacic (25' st Ivanusec); Sucic (25' st Perisic), Kramaric (45' st Juranovic), Mario Pasalic (1' st Budimir)
N.e.: Labrovic, Ivusic, Erlic, Petkovic, Sosa, Pjaca, Vida, Ivusic, Marco Pasalic, Baturina
Allenatore: Dalic

Italia (3-5-2)
Donnarumma; Darmian (36' Zaccagni), Bastoni, Calafiori; Di Lorenzo, Pellegrini (1' st Frattesi), Jorginho (36' st Fagioli), Barella, Dimarco (12' st Chiesa); Retegui, Raspadori (30' st Scamacca)
N.e.: Vicario, Meret, Buongiorno, Gatti, Bellanova, Cristante, Mancini, El Shaarawy, Cambiaso, Folorunsho
Allenatore: Spalletti

Reti: 10' st Modric (C), 53' st Zaccagni (I)

Arbitro: Makkelie (NDL)

Note: Ammoniti: Sucic (C), Modric (C), Ivanusec (C), Pongracic (C), Stanisic (C), Brozovic (C), Calafiori (I), Fagioli (I), Spalletti (I).
Rigore sbagliato da Modric all'8' st

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Coraggio e disperazione. L'Italia trova l'uno e l'altra nel lungo recupero del match di Lipsia con la Croazia e centra un pareggio ormai insperato, che la manda dritta agli ottavi con la Svizzera senza affidarsi ai risultati degli altri gironi, come pure era apparso inevitabile per lunghi tratti della ripresa, dopo l'1-0 avversario firmato da Modric.

Inizialmente Spalletti cambia rispetto alle prime due gare, scegliendo Retegui e Raspadori davanti. Dietro spazio a Darmian e conferma per Dimarco largo a sinistra, nonostante il fastidio al polpaccio. Nelle primissime battute di gara è la Croazia a tenere maggiormente il possesso, ma senza mai rendersi realmente pericolosa dalle parti di Donnarumma. Nella fase centrale sono anzi gli azzurri a sfiorare la rete, prima con Retegui e poi con Bastoni, sempre di testa. Prima dell'intervallo è Pellegrini a crearsi una discreta occasione, ma il diagonale è facile preda di Livakovic.

Dagli spogliatoi è proprio il romanista a non rientrare in campo, rilevato da Frattesi, mentre Dalic mette dentro una punta vera come Budimir per Pasalic. Nell'immediato i due cambi sortiscono effetti opposti: un tocco di mano dell'interista in area italiana induce il Var a richiamare Makkelie per concedere il rigore. Sul dischetto si presenta Modric, ma Donnarumma si distende e respinge. Poco più di un minuto dopo però Budimir sfrutta un'indecisione della retroguardia e il portiere azzurro compie un altro mezzo miracolo, ma l'asso del Real Madrid riprende la respinta e firma l'inatteso vantaggio croato.

Da lì in poi comincia un'altra partita. L'Italia spinge con la forza della disperazione più che delle idee, Spalletti si riaffida ai cambi di marcia di Chiesa tirando fuori un opaco Dimarco e quando scocca l'ora di gioco è di nuovo Bastoni a rendersi pericoloso, ancora di testa. La partita diventa dura, fioccano i cartellini gialli e lo stesso Modric rischia grosso per un intervento in mezzo al campo su Frattesi. Entra anche Scamacca, poi Fagioli e Zaccagni. L'ultima parte del secondo tempo è un assedio azzurro, con Jorginho che resta ultimo uomo per far ripartire l'azione da dietro e lo stesso Calafiori - migliore in campo - a supportare la manovra offensiva. L'occasione più ghiotta arriva a due minuti dal 90', con un cross di Chiesa che taglia tutta l'area di porta e sul quale Scamacca arriva in leggerissimo ma fatale ritardo. Le velleità azzurre sembrano spegnersi proprio mentre l'arbitro olandese decreta gli 8' di recupero, quando è invece la Croazia a pungere. Bastoni salva e tiene in piedi le speranze, ma le lancette corrono veloci verso il triplice fischio. Tocca allora a Calafiori rendere omaggio al parallelo capelliano con Ramos, prendere palla nella propria trequarti e dopo uno scambio in mezzo al campo risalire fino al limite dell'area opposta, dove il difensore cresciuto a Trigoria pesca sulla sinistra Zaccagni, che infila sotto l'incrocio opposto con un pregevole destro a giro. Tutto a 8 secondi dal termine. All'esplosione di gioia italiana fa da contraltare la disperazione dei croati, che vedono sfilare una qualificazione ormai a portata. Saranno gli azzurri sfidare la Svizzera negli ottavi. ■

DONNARUMMA NEUTRALIZZA IL RIGORE ALL'ASSO DEL REAL, CHE 2' DOPO SIGLA L'1-0. POI ASSEDIO FINO ALL'1-1 FINALE. ORA LA SVIZZERA

GLI SPOGLIATOI

Gioia Spalletti «Passato il turno con merito»

Sergio Carloni

«Bisogna mettere mano su qualcosa. Bisogna rivedere qualcosa, perché ci succedono cose illogiche». Parola di Luciano Spalletti, intervenuto nel post partita di *Rai 1* dopo i minuti finali al cardiopalma di Croazia-Italia. «Dobbiamo prendere quello che questi ragazzi hanno e metterli nelle condizioni di rendere a meglio». E il Ct è convinto: «Abbiamo passato meritatamente il turno». Poi, a *Sky Sport*, il rimprovero verso il gruppo per l'atteggiamento messo in mostra: «In alcuni momenti si deve fare di più. Siamo sotto il nostro standard; nel primo tempo abbiamo perso palloni che non possiamo perdere. Siamo stati troppo timidi, ma non c'entra il modulo che usiamo. Il fatto è che a volte ci si accontenta».

> IN ALCUNI MOMENTI DOBBIAMO FARE DI PIÙ. NEL PRIMO TEMPO ABBIAMO PERSO ALCUNI PALLONI DA NON PERDERE»

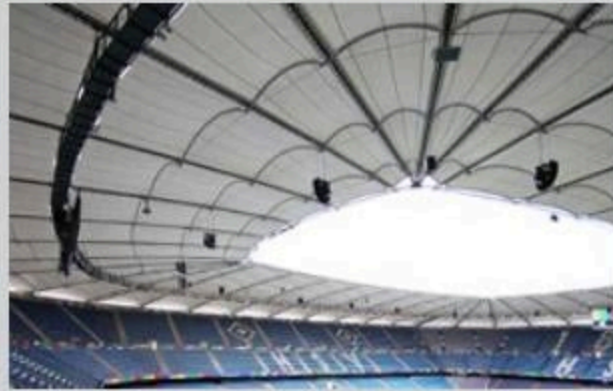
Tanta gioia anche per il marcatore Zaccagni: «Il mister è stato bravo a creare questo gruppo. Cercheremo di ripagarlo in campo». Soddisfatto Calafiori, essenziale in occasione del gol: «Contava solo passare il turno. Dobbiamo ripartire dai tratti in cui abbiamo espresso il gioco migliore». Protagonista silenzioso Jorginho, in campo dal 1' a centrocampo: «Siamo andati avanti con l'orgoglio. Non ci siamo accontentati. Abbiamo giocato così per attrarli e attaccarli alle loro spalle». «Dobbiamo crescere», ha sentenziato Di Lorenzo. Mentre Retegui si è detto felice per l'atteggiamento: «Abbiamo mostrato personalità». ■

Luciano Spalletti, 65 anni, sulla panchina dell'Italia da agosto 2023 GETTY IMAGES

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.

COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.

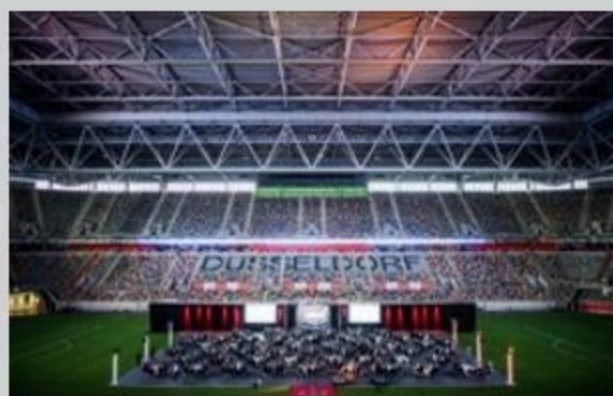
DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.

DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.

FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.

ALBO D'ORO EUROPEI

Anno	Vincitore	Anno	Vincitore
2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Struttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA 0-1 SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA 1-1 ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA - SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA - SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	4	2	1	1	0	2	1
DANIMARCA	2	2	0	2	0	2	2
SLOVENIA	2	2	0	2	0	2	2
SERBIA	0	2	0	1	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
Müngersdorfer Stadion di Colonia

SPAGNA -
3ª GRUPPO A-D-E-F -

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

GERMANIA -
2ª GRUPPO C -

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
Fußball Arena di Monaco

1ª GRUPPO E -
3ª GRUPPO A-B-C-D -

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
Zentralstadion di Lipsia

1ª GRUPPO D -
2ª GRUPPO F -

EURO GERM

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
-

VINCENTE OTTAVO 2 -
VINCENTE OTTAVO 4 -

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE OTTAVO 7 -
VINCENTE OTTAVO 8 -

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1 -
VINCENTE QUARTO 2 -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024

IL PALLONE

LA MASCOTTE

FA
O2024
MANY

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00

-

VINCENTE OTTAVO 5 -
VINCENTE OTTAVO 6 -

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00

-

VINCENTE OTTAVO 3 -
VINCENTE OTTAVO 1 -

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00

-

VINCENTE QUARTO 3 -
VINCENTE QUARTO 4 -

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
Frankfurt Arena di Francoforte

PORTOGALLO -
3ª GRUPPO A-B-C -

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

2ª GRUPPO D -
2ª GRUPPO E -

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

1ª GRUPPO C -
3ª GRUPPO D-E-F -

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
Olympiastadion di Berlino

SVIZZERA -
ITALIA -

ALE

Olympiastadion di Berlino

ES **VINCENTE SEMIFINALE 2**

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA - POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA - AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
OLANDA	4	2	1	1	0	2	1
FRANCIA	4	2	1	1	0	1	0
AUSTRIA	3	2	1	0	1	3	2
POLONIA	0	2	0	0	2	2	5

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA - ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA - BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	3	1	1	0	0	3	0
UCRAINA	3	2	1	0	1	2	4
SLOVACCHIA	3	2	1	0	1	2	2
BELGIO	3	2	1	0	1	2	3

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA - PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA - TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	2	2	0	0	5	1
TURCHIA	3	2	2	0	0	3	4
REPUBBLICACECA	1	2	0	1	1	2	3
GEORGIA	1	2	0	1	1	2	4

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.

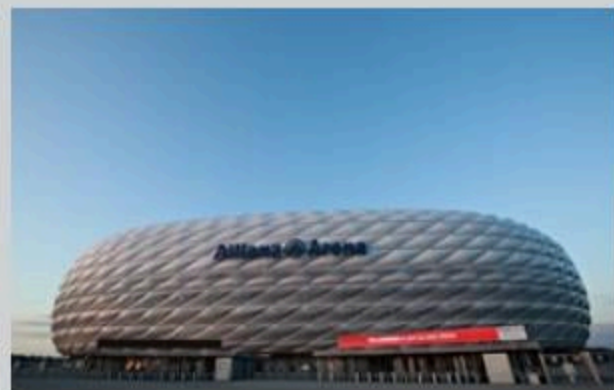
LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.

MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.

STOCCARDA

Struttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.

BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.

In breve

REAL MADRID

Troppa concorrenza Joselu verso l'addio

Secondo Marca, dopo un solo anno Joselu potrebbe salutare il Real Madrid. Il club campione d'Europa aveva infatti deciso di riscattare l'attaccante trentaseienne arrivato dall'Espanyol, ma il giocatore teme di trovare poco spazio con gli arrivi di Endrick e Mbappé e ha deciso di proseguire altrove la carriera.

IL PENSIERO

Gosens: «Uno psicologo per la non-convocazione»

Dopo la mancata convocazione con la Germania per EURO 2024, Robin Gosens ha parlato in un documentario della sua reazione: «Ho visto infrangersi il sogno di una vita. Qui non si tratta solo di non esserci, accettarlo ed andare avanti, perché mi è proprio crollato il mondo addosso. Parlare con uno psicologo come sfogo mi aiuta molto».

IN FRANCIA

Arrestati i ladri di casa della madre di Rabiot

5 giovani con età compresa tra i 17 e i 20 anni sono stati arrestati in Francia dopo aver svaligiato casa della madre di Adrien Rabiot. I ragazzi sono stati fermati dalla polizia locale in possesso di un bottino di oltre 9000 euro. Secondo Le Parisien, l'indirizzo di casa della madre Veronique era stato diffuso su alcuni gruppi tramite i social dove erano presenti anche i ladri, che hanno approfittato della sua assenza per entrare in casa.

COMO

Strefezza: «Se ti chiama Cesc non puoi dire "no"»

A Sportitalia, Gabriel Strefezza ha parlato dell'esperienza al Como: «Ho giocato con continuità, il mister mi ha sempre dato fiducia ed è quello che mi mancava. Una piazza così merita la Serie A. Fabregas? Se ti chiama uno come lui non puoi dire di no».

Operazione per Varga Ci sono fratture al volto

Le condizioni di Barnabas Varga, dopo l'uscita dal campo in barella nel corso della sfida tra Scozia e Ungheria (lasciando col fiato sospeso i calciatori presenti e i tifosi accorsi alla Struttgart Arena per assistere al match), sono rassicuranti. L'attaccante del Ferencvaros è stato portato in ospedale in seguito allo scontro con Gunn, rimediando fratture multiple al volto e una commozione cerebrale. Nelle prossime ore il calciatore sarà operato.

MERCATO

D. Luiz alle visite mediche Dubbio Kvara per il Napoli

Eva Tambara

La giornata di oggi si apre con ottime notizie in casa Juventus: previste per la mattinata le prime visite mediche di Douglas Luiz. Il centrocampista brasiliano è arrivato grazie alla maxi-operazione con l'Aston Villa: la società bianconera verserà nelle casse del club inglese circa 22 milioni di euro, più i cartellini di Barrenechea e Iling-Junior, aggiungendo una percentuale sulla futura rivendita. Anche la Lazio tenta il colpo per prendere Greenwood. La società biancoceleste aveva già offerto 20 milioni allo United, che ha rifiutato continuando a chiedere 30 milioni. Con l'inglese in stand-by, Baroni si muove per un altro giocatore appartenente al reparto offensivo. In questi giorni dovrebbe tenersi un incontro con l'Udinese per Samardzic a Roma, dove si cercherà di capire la fattibilità dell'operazione.

LA LAZIO NON MOLLA PER GREENWOOD, LO UNITED RIMANE FERMO SUI 30 MILIONI, DOPO AVER RIFIUTATO I 20 OFFERTI

L'appuntamento a Napoli tra il direttore sportivo Manna e l'agente di Kvaratskhelia invece è rimandato alla fine degli Europei. I due discuteranno del futuro dell'attaccante georgiano, sul quale si è affacciato anche il Psg, sebbene la società abbia affermato di mantenere solida la sua posizione: il giocatore è incedibile per la squadra di De Laurentiis.

Tra le neopromosse il Como ha trovato l'accordo con il Cagliari per l'acquisto di Dossena. I rossoblù retrocessi in B devono cedere il difensore per questioni relative al bilancio. Il Venezia ha chiuso la trattativa con l'Albinoleffe per Doumbia. Il centrocampista firmerà oggi, dopo un'operazione conclusa per 1 milione a cui vanno aggiunti dei bonus.

Kvicha Kvaratskhelia in azione con la maglia del Napoli GETTY IMAGES

Ferran Torres, attaccante del Barcellona e della nazionale spagnola, dopo aver segnato l'1-0 contro l'Albania GETTY IMAGES

VINCE LA SPAGNA

LA DECIDE TORRES ALBANIA ELIMINATA

A Dusseldorf Finisce 1-0: pericoloso Broja, vicino al pari

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Un gol di Ferran Torres nel primo tempo basta e avanza alla Spagna per chiudere a punteggio pieno il girone. Le Furie Rosse vincono 1-0 contro un'Albania povera di idee e di verve in attacco. Spagnoli primi e senza reti subite, albanesi a casa da ultimi nel girone.

L'avvio di gara è a ritmi bassi con qualche sporadica accelerazione di qua e di là. La prima chance arriva all'11' per la Spagna con un colpo di testa di Merino respinto da Strakosha. È il preludio al vantaggio iberico: palla in profondità di Dani Olmo per Ferran Torres che con il sinistro va a bucare Strakosha sul secondo palo. Un segnale di vita dell'Albania arriva da Asllani al 45' con una conclusione potente che trova Raya reattivo. All'intervallo dentro Le Normand al posto di Laporte nella Spagna che dopo due minuti sfiora il raddoppio con un tiro in acrobazia di Joselu di poco fuori. Il tema tattico della partita non cambia nella prima fase della ripresa. Sylvinho si gioca la carta Broja al posto di un evanescente Manaj e proprio Broja al 64' chiama Raya all'intervento risolutore. È l'azione che sblocca anche mentalmente l'Albania ora più reattiva e più aggressiva. De la Fuente si affida allora a due titolari come Morata e Yamal per dare più freschezza al reparto offensivo. Nella parte finale la Spagna controlla la situazione senza rischiare ulteriormente tranne che al 92' con una tiro pericoloso di Broja che trova ancora Raya attento.

LA SQUADRA DI DE LA FUENTE CHIUDE IL GIRONE PRIMA E SENZA RETI SUBITE. POCHE IDEE E VOGLIA INVECE PER LA NAZIONALE DI SYLVINHO

GRUPPO B
3ª GIORNATA

ALBANIA	SPAGNA
0	1

Reti: 13' pt Torres (S)

Arbitro: Nyberg (SWE)

Note: Ammoniti: Bajrami (A), Berisha (A), Vivian (S)

COPA AMERICA

Esordio con vittoria per l'Uruguay. Ok gli USA

Lorenzo Paielli

Inizia nel migliore dei modi l'avventura dell'Uruguay in Copa America: la nazionale guidata da Bielsa batte senza problemi Panama (3-1) grazie ai gol di Araujo, Nuñez e dell'ex giallorosso Viña, autore anche di un assist. Per gli avversari in rete Murillo al 94'. Tre punti importanti vista anche l'altra partita del girone C, ovvero Stati Uniti-Bolivia. La nazionale capitanata da Pulisic supera 2-0 gli avversari e si aggiudica l'esordio: da segnalare il gran gol dell'ala d'attacco del Milan che ha aperto le danze. Poi al termine del primo tempo il raddoppio di Balogun, punta del Monaco classe 2002. Questa notte sono scese in campo Colombia-Paraguay e Brasile-Costa Rica per il girone D. La nazionale verdeoro dovrà affrontare un girone non particolarmente facile, ma i ragazzi di Dorival Junior restano tra i club seriamente candidati alla vittoria finale insieme all'Argentina di Leandro Paredes.

Nunez esulta dopo il gol GETTY IMAGES

Dopo la vittoria al debutto col Canada, l'Albiceleste scenderà nuovamente in campo nella notte di domani contro il Cile. I ragazzi di Scaloni, campioni del mondo, vogliono confermarsi anche in Copa America, ma dovranno superare un girone di ferro composto da Canada, Cile e Perù. In virtù di questo sarà fondamentale il risultato della seconda partita contro Alexis Sanchez e compagni, reduci dal pareggio all'esordio contro il Perù.

I VOSTRI MESSAGGI

«LO STADIO È SEMPRE PIENO!» «ATTENDIAMO IL RINNOVO DI DDR»

«Quando l'annuncio?»
Quando arriverà l'annuncio del rinnovo di De Rossi? Sarà pure una formalità, ma ad oggi la Roma il primo luglio non avrà un allenatore. Almeno ufficialmente.

LUCA BATTAZZI

«Inutile criticare adesso»
Per tutti i leoni da tastiera: la finestra estiva del mercato si aprirà il primo luglio 2024 e terminerà a fine agosto. La società non può ufficializzare ancora nulla, è inutile criticare qualsiasi movimento!

PIETRO PAOLO SERRA

«Qualcosa che non va»
Per dare a Mourinho una squadra competitiva i soldi non c'erano, per dare a De Rossi calciatori di gamba i soldi sembrano non esserci, per tenere Lukaku i soldi non ci sono. Poi però vedo una valanga di soldi già investiti nell'Everton. Evidentemente c'è qualcosa che non va.

ALESSIO PISTONE

«Devono attenersi alle regole»
I tifosi si devono rendere conto che per regolamento i proprietari non possono versare denaro infinito nelle casse delle società di calcio. Quindi i Friedkin avrebbero pure i soldi da mettere a disposizione del mercato della Roma, ma da regolamento non possono farlo.

PAOLO SANTANIELLO

«Edo è da tenere»
Mah... La priorità è fare buone cessioni e buoni acquisti, se no non avrai mai una rosa adatta a competere in due o tre competizioni. Sinceramente però non vorrei che venisse sacrificato il nostro Bove per finanziare poi il mercato

PAOLO FINI

«Perso troppo tempo»
Il dovere del Comune era quello di sgomberare l'area attraverso sfratti legittimi che impiegano almeno 6/10 mesi. Invece è stato solo perso tempo dietro a cose che non servono a niente e giustamente il Tribunale civile di Roma ha poi bloccato tutto

SR ENNAMOSU

«Sempre forza Roma»
Si lavora in silenzio, noi attendiamo fiduciosi! Sempre forza Roma.

MARCO GHINI

IL POST
Record negativo
«Fino a questo momento nessuna squadra ha tentato meno tiri in porta dell'Inghilterra. La nazionale di Southgate ha provato a calciare verso lo specchio solamente in 17 occasioni a EURO 2024»

«Una squadra ambiziosa»
Questa gente, questo popolo meriterebbe una squadra degna che abbia l'ambizione di lottare. E che non parta per l'ennesima stagione sperando che una delle squadre davanti a lei possa toppare il campionato per potersi inserire nella lotta. Temo che però, di questi tempi, questo sia chiedere troppo.

ANDREA ESSERE

«Vediamo cosa cambierà»
Cardoso del Betis Siviglia fu accostato alla Roma anche ai tempi dell'Internacional, quando era un giocatore sconosciuto al calcio internazionale e ancora da sviluppare. La Roma negli anni è arrivata sempre troppo tardi: scouting, rischio di impresa e brivido di puntare sul talento. Vediamo se cambierà qualcosa.

FRANCESCO 4663

«Ogni volta sold out!»
Tanti dicevano che il pienone allo stadio era solo ed esclusivamente merito di Mourinho e che una volta esonerato nessuno sarebbe più andato a vedere le partite e invece...

ALESSANDRO CALIMERA

«Lontani anni luce»
Il problema non è mai stato quanto parlano o quanto stanno zitti. Ma il fatto che stiamo per iniziare il quinto anno dell'era Friedkin e siamo pieni di giocatori che non sono adatti. Mai entrati in Champions e ad anni luce dalla possibilità di competere per lo scudetto.

MASSIMILIANO MALANDRA

«Così è difficile»
Anche per le cessioni siamo in ritardo cosmico... D'altra parte se si prende un ds il primo giugno, a meno che non sia un mago... Non ce la può fare.

CLAUDIO SACCOMANNI

«Un altro anno uniti!»
Speriamo in un altro anno pieno di sold out! Forza nostra amata Roma!

MARCO GIOVANNETTI

«Lasciamoli in pace»
Io credo che per permettere alla Roma di condurre bene il suo lavoro... Bisogna lasciar lavorare in santa pace la società, il nostro allenatore Daniele De Rossi e il direttore sportivo Florent Ghisolfi!

ERSORPASQUINO

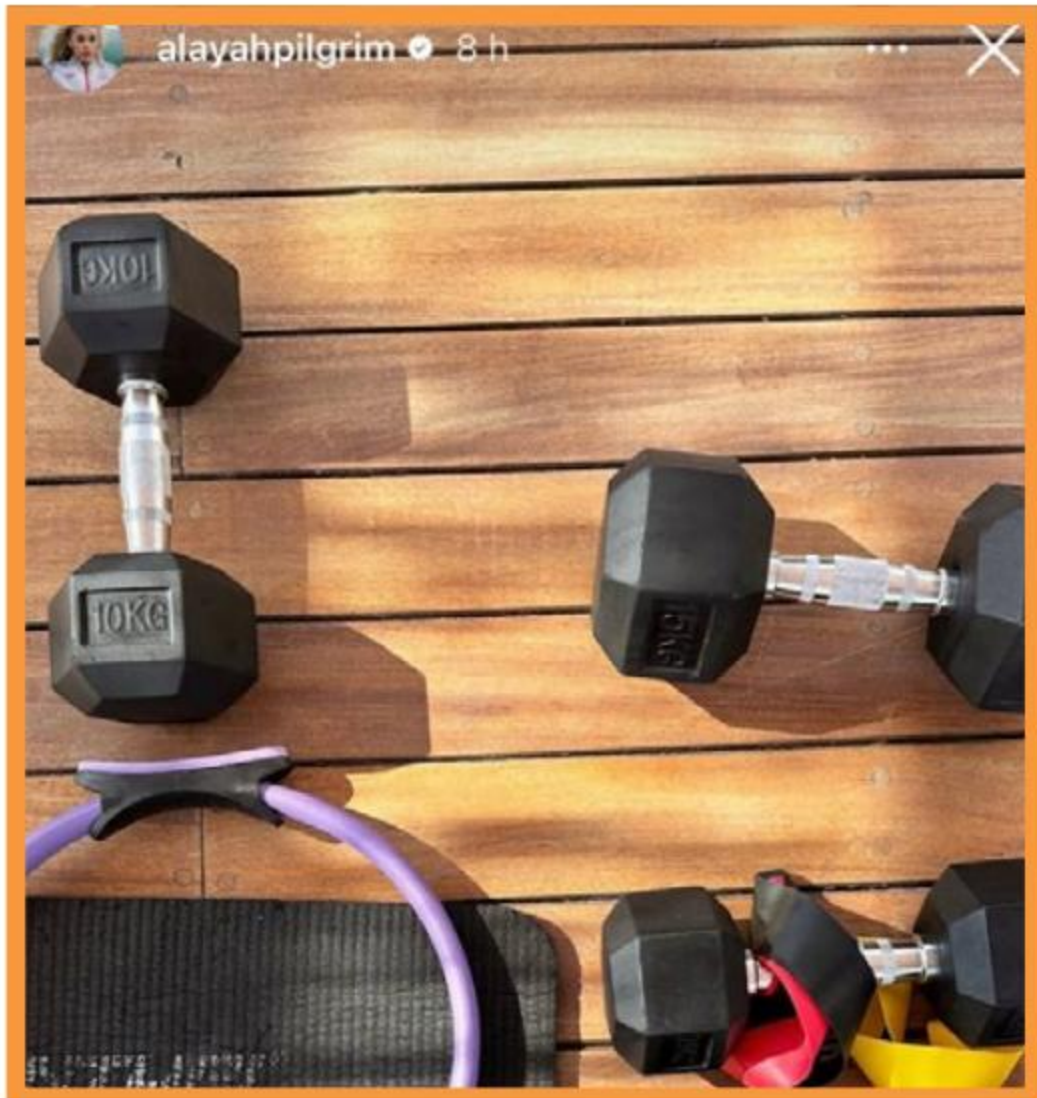
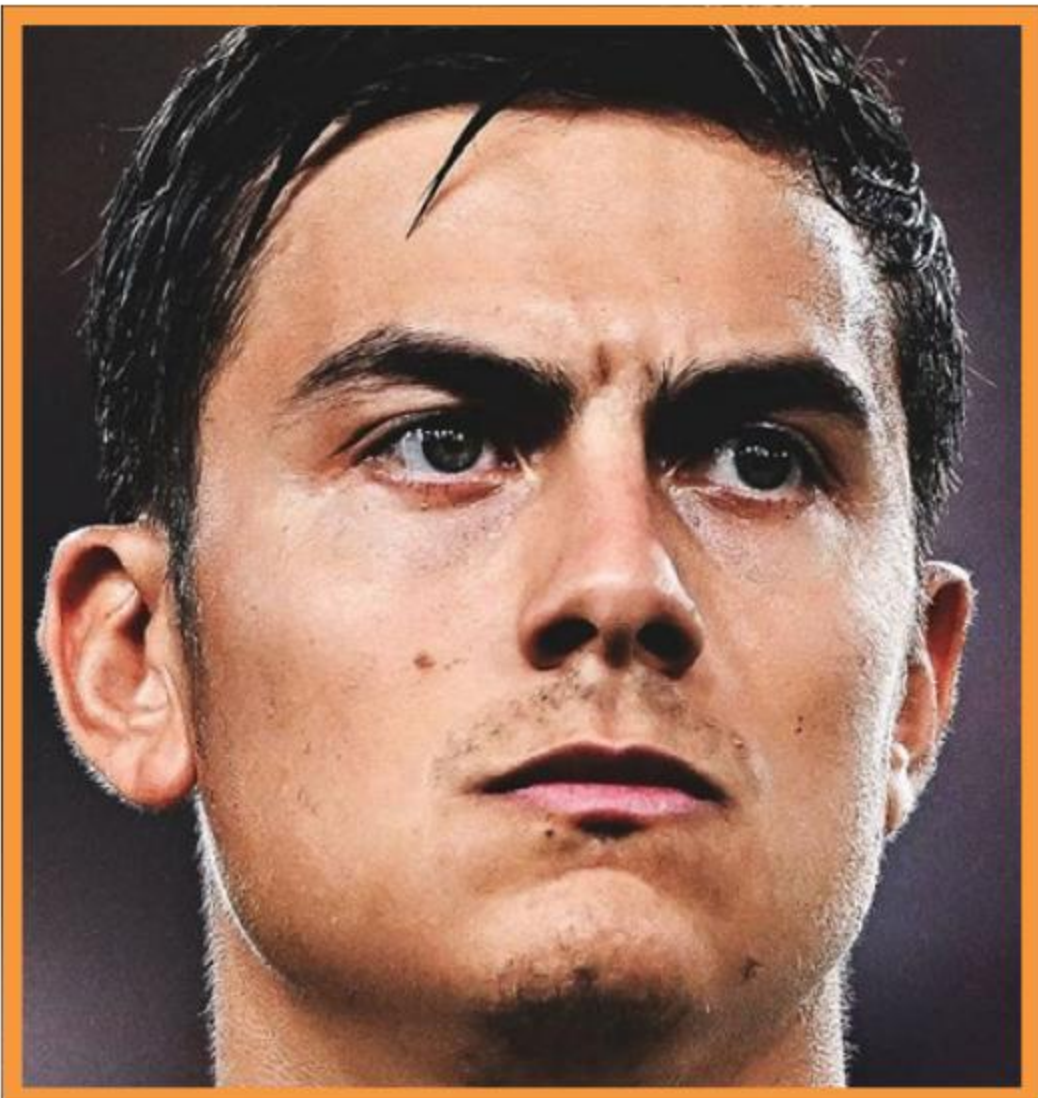
IL POST
Sempre presente
«Nelle ultime cinque edizioni degli Europei, Tony Kroos è stato il calciatore con la miglior media di passaggi riusciti durante la fase a gironi in ben 3 occasioni. Nelle altre due, presenti Xhaka e Xavi»

#ROMANISTAGRAM

La coreografia dei tifosi romanisti condivisa dalla Roma sui social

La Roma Femminile pubblica uno scatto di Glionna e Ceasar con lo Scudetto

Lo scatto pubblicato da Joao Costa sulle sue Instagram stories

Zalewski celebra sul suo profilo Instagram Kamil Grosicki, che ha dato l'addio alla Polonia

Alayah Pilgrim condivide uno scatto su Instagram mentre si allena

Lo sguardo concentrato di Dybala, condiviso dalla Serie A sui social

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu